

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5121 R	12 giugno 2001	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 22 maggio 2001 concernente la richiesta di credito di fr. 2'600'000.-- per la realizzazione di una centrale termica a legna di quartiere, stabili “Torretta” (ex Caserma) a Bellinzona

1. INTRODUZIONE

La concretazione di questo messaggio ha richiesto un lungo iter.

- Ricordiamo infatti il messaggio 18.3.98 con richiesta di credito di fr. 4,8 mio per la realizzazione di 2 centrali termiche (a olio) di quartiere per alimentare alcuni edifici in zona residenza governativa e in zona Torretta.
- Il Parlamento non aderì alle conclusioni della gestione che proponeva l'accoglimento della richiesta di credito rinviando il messaggio al CdS, con l'invito ad approfondire la possibilità di realizzare un'unica centrale di quartiere a legna.
- I servizi del dipartimento diedero mandato immediatamente dopo per uno studio di fattibilità. Le conclusioni indicarono la necessità di un investimento assai elevato per tutte le varianti. Si sarebbe inoltre trattato di una prima a livello nazionale, considerato che non esistevano centrali termiche a legna di tale portata.

Pure la soluzione prospettata dalla Calore SA, che prevedeva la realizzazione di un grosso e unico impianto a legna, non ebbe alcun seguito.

Nel frattempo il Cantone, che aveva perso il diritto al bonus federale sugli investimenti per fr. 685'000.--, decise di proporre la realizzazione di una centrale a olio per gli edifici della zona governativa e nel contempo di approfondire lo studio per una centrale a legna in zona Torretta. Il 9.2.1999 il CdS presentava pertanto un messaggio con una richiesta di credito di fr. 2'900'000.-- per la centrale tradizionale in zona residenza governativa, poi approvata dal Parlamento in data 28.2.2000.

2. OGGETTO DEL MESSAGGIO

Con il messaggio in esame si chiede ora al GC un credito di fr. 2'600'000.-- per la realizzazione di una centrale termica a legna in zona Torretta. Particolarmente interessante è il fatto che la centrale andrà ad inserirsi in una struttura esistente, senza alterarne le caratteristiche e potrà servire, in fasi successive, diversi edifici siti in zona Torretta.

Lo studio di fattibilità nel frattempo allestito dall'Associazione per l'energia del legno della Svizzera italiana ha evidenziato che la centrale di quartiere a legna è tecnicamente fattibile, che il costo dell'energia calorica prodotta si fissa in 10.8 cts kw/h, prezzo senz'altro sostenibile e che il livello tecnico e l'affidabilità raggiunta da impianti di questo genere è senz'altro paragonabile ai sistemi tradizionali. In un confronto economico con altri sistemi di riscaldamento evidentemente vanno considerati altri aspetti, quali i costi esterni e l'indotto economico diretto per il Cantone.

La scelta di questo tipo d'impianto è coerente con gli indirizzi di politica energetica espressi da Confederazione e Cantone e con l'elevato tasso di boscosità del Ticino, che permette di reperire la materia prima in loco, creando così un indotto interessante per le aziende forestali.

L'impianto in questione permetterà di sostituire ca. 250'000 l di olio, evitando l'immissione nell'atmosfera di 750 t di CO₂ all'anno.

La centrale verrà realizzata nei locali tecnici dello stabile Torretta (ex caserma). Il calore prodotto verrà distribuito anche in altri stabili del quartiere. Il silo per il deposito dei trucioli verrà realizzato sull'area dei posteggi vicino allo stabile in questione, come evidenziato nel piano allegato al messaggio.

La caldaia a legna, di una potenza di 900 kw, sarà supportata da una caldaia ad olio di 600 kw per gli esercizi d'emergenza, per i periodi di revisione della caldaia a legna e per la copertura a carico ridotto. L'85% dell'energia calorica sarà prodotta attraverso la caldaia a legna, il 15% attraverso la caldaia a olio.

Il silo per il truciolato avrà una capienza di 300 m³ e si calcola che necessiterà di 15 riempimenti annui, ciò che comporterà un movimento di autocarri in zona Torretta molto contenuto.

Il dimensionamento dell'impianto e del silo permette un allacciamento di stabili siti nel quartiere, per i quali è prevedibile nei prossimi anni una sostituzione degli impianti di riscaldamento (Espocentro, deposito automezzi Posta, bagno pubblico comunale, ex archivio cantonale, Arti e mestieri, Centro cantonale d'informatica). Evidentemente un'estensione del numero di consumatori permetterebbe di ridurre i costi del calore prodotto per kw/h.

3. L'INVESTIMENTO PREVISTO

Il preventivo di costo, meglio specificato nel messaggio, si suddivide in fr. 1'828'000.-- di interventi all'edificio "Torretta", fr. 560'000.-- per le condotte a distanza e sottostazioni, fr. 200'000.-- di costi secondari, per un totale di fr. 2'588'000.--.

È ipotizzabile l'ottenimento di un sussidio massimo di fr. 340'000.-- dalla Confederazione nell'ambito del programma di aiuti finanziari speciali, decisi da Berna in seguito ai disastri causati dall'uragano Lothar del 26.12.99 (per complessivi fr. 45 mio). Non è ancora giunta una decisione al riguardo. È inoltre ipotizzabile un ulteriore sussidio per un massimo di fr. 50'000.-- grazie ai contributi della Confederazione per interventi in stabili della formazione professionale.

Considerando solo l'aiuto a seguito dell'uragano Lothar, il costo specifico dell'energia prodotta si fisserebbe in 13.66 cts/kwh, contro i 10.1 cts/kwh per la variante tradizionale (esclusi i costi indotti per ambedue le varianti). Nel messaggio si cerca di dare qualche indicazione relativa ai costi esterni, che in base a studi dell'Ufficio federale dei problemi congiunturali si fisserebbero in + 1.5 cts/kwh per la variante a legna e + 6.25 cts/kwh per la variante a olio. Di conseguenza i costi complessivi sarebbero di 15.16 cts/kwh per la legna e 16.35 cts/kwh per l'olio.

Considerato che l'inizio dei lavori è previsto per il dicembre 2001, l'ultimazione degli stessi è prevista per il settembre dell'anno prossimo.

4. CONCLUSIONI

In conclusione la Commissione della gestione e delle finanze propone l'approvazione del credito. La proposta scaturisce da lunghe discussioni e svariati approfondimenti e dunque si può essere soddisfatti del risultato raggiunto. Viste le esperienze positive con altre centrali a legna in Svizzera e in Ticino, la variante proposta sembra essere ben ponderata e senza dubbio di grande interesse per l'economia cantonale sotto vari punti di vista. I vantaggi tecnici sono pure evidenti.

Di conseguenza la Commissione della gestione e delle finanze propone al Parlamento di approvare il credito così come proposto dal Consiglio di Stato, con due correttivi di forma al DL previsto nel messaggio (v. allegato).

Per la Commissione gestione e finanze:

Daniele Lotti, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscelli -

Croce - Ferrari Mario - Ghisletta R. - Lepori Colombo -

Lombardi - Maspoli F. - Merlini - Pezzati - Poli - Sadis

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di un credito di 2'600'000.00 franchi, per la realizzazione di una centrale termica di quartiere a legna in zona Torretta a Bellinzona

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 22 maggio 2001 no. 5121 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 12 giugno 2001 no. 5121 R della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

E' accordato il credito di 2'600'000.00 franchi per la realizzazione di una centrale termica a legna in zona Torretta nel comune di Bellinzona.

Articolo 2

Il credito è iscritto alle uscite del conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica e degli stabili erariali.

Articolo 3

Le entrate:

- a) del sussidio federale previsto nell'ambito del programma di aiuti finanziari in seguito all'uragano Lothar;
- b) del sussidio federale sulle costruzioni della formazione professionale;

sono iscritte alle entrate del conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.